
V DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

Introduzione

Oggi, nella V domenica di Pasqua, Gesù annuncia un comandamento nuovo: restare uniti nel suo Amore, amarsi come fratelli per essere riconosciuti come suoi discepoli. In questa Eucaristia lasciamoci avvolgere da questo Amore, se Dio entra nella nostra esistenza possiamo amarci tra noi come Lui ci ama.

Antifona d'ingresso

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie;
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia. (Sal 97,1-2)

Colletta

O Padre,
che tutto rinnovi nel tuo Figlio glorificato,
fa' che mettiamo in pratica il suo comandamento nuovo
e così, amandoci gli uni gli altri,
ci manifestiamo al mondo come suoi veri discepoli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA ([At 14,21-27](#))

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE ([Sal 144](#))

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

SECONDA LETTURA ([Ap 21,1-5](#))

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Alleluia.

VANGELO ([Gv 13,31-35](#))

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Quando Giuda fu uscito dal cenacolo, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore

Credo

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra; e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

Preghiera dei fedeli

Nella risurrezione di Cristo Dio Padre ha inaugurato la creazione nuova. Rivolghiamo a lui la nostra preghiera perché, anche nelle sofferenze e nelle attese del nostro tempo, si manifestino segni di rinnovamento. Preghiamo insieme e diciamo:

Accresci, Signore, l'amore in ciascuno di noi.

- Signore, che sei venuto per manifestare la gloria del Padre, ti preghiamo per tutte le Chiese affinché giungano a superare le divisioni portate dalla storia ed essere seme di unità tra tutti i popoli, **preghiamo:**

- Signore, che fai nuove tutte le cose, sostieni il Papa, i vescovi e i presbiteri perché annuncino e facciano conoscere a tutti il tuo Vangelo, strumento di Amore concreto, aperto a tutti e capace di misericordia e perdono, **preghiamo:**
- Signore, che apri ad ognuno le porte della fede, converti i cuori dei capi delle nazioni, perché ricerchino pace e concordia nel dramma della guerra. Fa' nascere un futuro che riconosca la vittoria dell'amore su tutto ciò che umilia e divide l'umanità, **preghiamo:**
- Signore, che ci doni un amore senza limiti, custodisci e fai sentire la tua presenza ai ragazzi che hanno preparato il loro cuore ad accoglierti e che in queste due domeniche per la prima volta riceveranno Te, Ostia Consacrata, **preghiamo:**

O Padre, trasformaci con la luce e la forza del tuo amore per portare agli uomini la novità di salvezza della Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Lectio Divina sul Vangelo della V Domenica di Pasqua

LECTIO *Lettura* (COSA DICE IL TESTO?) Il testo da meditare in questa Domenica è tratto dal Vangelo secondo Giovanni. Ascoltiamolo attentamente e facciamolo nostro. Prendiamo la Bibbia nelle nostre mani e leggiamolo lentamente:

Altre letture:

At 14,21b-27 Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.

Dal Salmo 144 (145) Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Ap 21,1-5a Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.

MEDITATIO *Meditazione* (COSA MI DICE IL TESTO?)

Questo secondo momento ci porta a scoprire ciò che lo Spirito Santo vuole comunicare a noi che partecipiamo alla riflessione della Parola di Dio.

Siamo invitati a rileggere il testo e a dare una risposta personale. Ricordiamo che in questo passo si tratta di "fare nostra la Parola". Cosa mi dice il testo? Cosa dice alla mia vita?

Come io vi ho amato... di Roberto Laurita

Cosa vuol dire amare il prossimo? Al di là delle apparenze, la morale positiva non è facile. Per viverla bisogna avere una buona bussola e la capacità di usarla, di orientarsi. L'interdetto, la proibizione, nel suo funzionamento è, invece, estremamente semplice e rudimentale. Traccia un confine, e proibisce di oltrepassarlo. La morale positiva, invece, si presta a molti equivoci.

Per qualcuno amare il prossimo vuol dire non far niente contro gli altri. Assume, dunque, i connotati della passività, più che dell'azione positiva.

Per altri amare il prossimo significa fare un'offerta al povero che si incontra per strada o che bussa alla tua porta. Amore qui coincide con l'elemosina, con del denaro.

Per altri ancora l'amore al prossimo coincide, invece, con atteggiamenti di comportamento corretto, onesto, rispettoso. È indubbio che non ci può essere amore senza giustizia, senza rispetto dei diritti degli altri. Ma l'amore è solo questo?

Gesù, ancora una volta, ci strappa alla confusione e agli equivoci e ci dà la giusta misura, il punto di riferimento chiaro. Gesù si propone come modello di questo amore: «Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri». In questo, bisogna riconoscerlo, questo comandamento è del tutto "nuovo", inedito, perché fissa una misura straordinariamente grande, che non si accontenta di poche briciole di compassione, di qualche ritaglio di bontà, del dono di un po' del nostro superfluo.

E questo è il segno distintivo del cristiano, ciò che lo caratterizza e lo fa riconoscere.

Il discepolo di Cristo non è tale per una questione anagrafica, perché figura nei registri di battesimo e della cresima. È nei fatti, con le opere, che si mostra se si ama veramente Gesù.

ORATIO *Orazione* (COSA DICO AL SIGNORE?) Ora, nella preghiera, entriamo in un dialogo intimo e personale con Dio per assaporare la presenza attiva e creativa della sua Parola. Così, con la Parola di Dio nelle mani, ci rivolgiamo a Lui. Può essere una preghiera spontanea o una preghiera che già conosciamo, l'importante è che esprima ciò che vogliamo dire a Dio, nostro Padre. Un esempio potrebbe essere la seguente preghiera:

O Padre, che tutto rinnovi nel tuo Figlio glorificato, fa' che mettiamo in pratica il suo comandamento nuovo e così, amandoci gli uni gli altri, ci manifestiamo al mondo come suoi veri discepoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

CONTEMPLATIO *Contemplazione* – **ACTIO** *Azione* (COME CRISTO VIVE IN ME?) Ora ci prepariamo a varcare la soglia della porta della fede per rendere viva la Parola del Signore e per continuare il processo di evangelizzazione della nostra diocesi, parrocchia, comunità, formando una Chiesa secondo il cuore di Dio, chiamando altri ad essere anche testimoni dell'amore divino.

Si suggerisce di elaborare alcuni orientamenti che potrebbero aiutare un piccolo ma significativo cambiamento personale in base alla lettura orante del testo biblico appena condotta.

Fonti:

CEI, La Sacra Bibbia, 2008;

Angelico Poppi, *Sinossi e commento esegetico – spirituale dei quattro vangeli*, EMP, Padova 2012, pp. 558 – 559;

http://www.diocesi.ancona.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/01/SussidioDdP2022_Digitale.pdf

pp. 18 – 21.

Laurita, R. (17 aprile - 5 giugno 2022). 5a Domenica di Pasqua. Servizio della Parola, vol. 536, p. 136.